



6 LUGLIO 2025

DOMENICA IV DI SAN MATTEO

SAN SISOE IL GRANDE.

Tono III; Eothinòn IV

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirios evasìlefen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Effrenèstho ta urània, agaliàstho ta epighia, òte epiìse kràtos en vrachioni aftù o Kirios; epàtise to thanàto ton thànaton, protòkos

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Si rallegrino le regioni celesti, esultino quelle terrestri, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la

ton nekròn eghèneto; ek kilias
Adhu errisato imàs ke parèsche to
kòsmo to mèga èleos.

morte, è divenuto primogenito dei
morti, dal ventre dell'ade ci ha
strappati, e ha elargito al mondo la
grande misericordia.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke
prospèsomen Christò.**

**Venite, adoriamo e prostriamoci
davanti a Cristo.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs
ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluia.

APOLITIKIA

Effrenèstho ta urània,
agaliàstho ta epighia, òte epiìse
kràtos en vrachioni aftù o Kìrios;
epàtise to thanàto ton thànaton,
protòkos ton nekròn eghèneto; ek
kilias Adhu errisato imàs ke
parèsche to kòsmo to mèga èleos.

Si rallegrino le regioni celesti,
esultino quelle terrestri, perché il
Signore ha operato potenza con il suo
braccio: con la morte ha calpestato la
morte, è divenuto primogenito dei
morti, dal ventre dell'ade ci ha strap-
pati, e ha elargito al mondo la grande
misericordia.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nikas tis Ecclesias katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìa
tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e
benedici la tua eredità, concedi alla
tua Chiesa vittoria sui nemici e
custodisci per mezzo della tua
Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvìes akìmiton
Theotòkon ke prostasies
ametàtheton elpidha, tàfos ke
nèkrosis uk ekràtisen; os gar
zois Mitèra pros tin zoìn

La tomba e la morte non
prevalsero sulla Madre di Dio che
intercede incessantemente per noi
pregando e rimane immutabile
speranza nelle nostre necessità.

metèstisen o mītran ikīsas
aipàrthenon..

Infatti colui che abitò un seno
sempre vergine ha assunto alla
vita colei che è madre della vita.

APOSTOLOS (Rom. 6, 18-23)

- Inneggiate al nostro Dio inneggiate, inneggiate al re nostro inneggiate. (Sal. 46,7)

- Popoli tutti, applaudite, acclamate a Dio con voci di gioia. (Sal. 46,2)

Dalla lettera di San Paolo ai Romani.

Fratelli, liberati dal peccato, siete diventati servi della giustizia. Parlo con esempi umani, a causa della debolezza della vostra carne. Come avete messo le vostre membra a servizio dell'impurità e dell'iniquità a pro dell'impurità, così ora mettete le vostre membra a servizio della giustizia per la vostra santificazione.

Quando infatti eravate sotto la schiavitù del peccato, eravate liberi nei riguardi della giustizia. Ma quale frutto raccoglievate allora da cose di cui ora vi vergognate? Infatti il loro destino è la morte.

Ora invece, liberati dal peccato e fatti servi di Dio, voi raccogliete il frutto che vi porta alla santificazione e come traguardo avete la vita eterna. Perché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù nostro Signore.

Alliluia (3 volte).

- In te mi rifugio, Signore, ch'io non resti confuso in eterno. Liberami per la tua giustizia e salvami. (Sal 73, 1-2)

Alliluia (3 volte).

- Sii per me un Dio protettore e baluardo inaccessibile ove pormi in salvo. (Sal 70,3)

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 8, 5-13)

In quel tempo, entrato Gesù in Cafarnao, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: “Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente”. Gesù gli riprese: “Io verrò e lo curerò”.

Ma il centurione rispose: “Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, di soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch’io che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico ad uno va ed egli va a un altro vieni ed egli viene e al mio servo: fa questo ed egli lo fa”.

All’udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: “In verità vi dico presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall’oriente e dall’occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre ove sarà pianto e stridore di denti”.

E Gesù disse al centurione: “Va e sia fatto secondo la tua fede”. In quell’istante il servo guarì.

KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton	Lodate il Signore dai cieli,
uranòn, enìte aftòn en dis	lodatelo nell’alto dei cieli.
ipsìstis. Alliluia.	Alliluia.

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli





13 LUGLIO 2025

Domenica dei Santi Padri del IV Concilio Ecumenico in Calcedonia, e dei Santi Padri del I Concilio Ecumenico in Nicea, del II in Costantinopoli, del III in Efeso. Del V e del VI in Costantinopoli.

***San Gabriele Arcangelo.
Santo Stefano Sabaita, il
Taumaturgo.***

Tono IV; Eothinòn V

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirio, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirios evasìlefen, efprèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirio, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

To fedhròn tis anaseos kìrighma ek tu anghèlu mathùse e tu Kiriu mathìtrie, ke tin progonokin apòfasin aporrìpsase tis Apostolis

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepole del Signore dicevano fiere

kafchòmene èlegon: Eskilefte o thànatos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

ISODIKÒN

Dhèfte proskinisomen ke prospèsomen Christò.

Sòson imàs, liè Theù, o ana-stàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

APOLITIKIA

To fedhròn tis anaseos kìrighma ek tu anghèlu mathùse e tu Kiriù mathìtrie, ke tin progonokin apòfasin aporrìpsase tis Apostolis kafchòmene èlegon: Eskilefte o thànatos, ighèrthi Christòs o Theòs, dhorùmenos to kòsmo to mèga èleos.

Iperdedoxasmènos i, Christè o Theòs imòn, o fostiras epì ghis tus Patèras imòn themeliòsas ke dhi'aftòn pros tin alithinìn pistin pandas imàs odgighisas, polievpalchne doxa si.

Appreso dall'angelo il radioso annuncio della risurrezione, e libere dalla sentenza data ai progenitori, le discepoli del Signore dicevano fiere agli apostoli: È stata spogliata la morte, è risorto il Cristo Dio, per donare al mondo la grande misericordia.

Cristo Dio nostro sei oltre ogni dire glorioso. Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra e per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede, o misericordioso, gloria a Te.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nikas tis Ecclesiàs katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìà tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi alla tua Chiesa vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akìmiton
Theotòkon, ke prostasies
ametàtheton elpìdha, tàfos ke
nèkrosis uk ekràtisen: os gar zois
Mitèra pros tin zoin metèstisen o
mìtran ikisas aipàrthenon.

La tomba e la morte non prevalsero
sulla Madre di Dio che intercede
incessantemente per noi pregando e
rimane immutabile speranza nelle
nostre necessità. Infatti colui che
abitò un seno sempre vergine ha
assunto alla vita colei che è Madre
della vita.

APOSTOLOS (Tito 3, 8-15)

- Gioite nel Signore ed esultate giusti e giubilate voi tutti retti di cuore.
- Beati coloro ai quali sono state rimesse le colpe e perdonati i peccati.

Dalla lettera di San Paolo a Tito

Diletto figlio Tito, questa parola è degna di fede e perciò voglio che tu insista in queste cose, perché coloro che credono in Dio si sforzino di essere i primi nelle opere buone. Ciò è bello e utile per gli uomini. Guardati invece dalle questioni sciocche, dalle genealogie, dalle questioni e dalle contese intorno alla legge, perché sono cose inutili e vane. Dopo una o due ammonizioni stai lontano da chi è fazioso, ben sapendo che è gente ormai fuori strada e che continua a peccare condannandosi da se stessa. Quando ti avrò mandato Artema o Tichico, cerca di venire da me a Nicopoli, perché ho deciso di passare l'inverno colà. Provvedi con cura al viaggio di Zena, il giureconsulto e di Apollo, che non manchi loro nulla. Imparino anche i nostri a distinguersi nelle opere di bene riguardo ai bisogni urgenti, per non vivere una vita inutile. Ti salutano tutti coloro che sono con me. Saluta quelli che ci amano nella fede. La grazia sia con tutti voi.

Alliluia (3 volte).

- O Dio, con le nostre orecchie abbiamo udito, i nostri padri ci hanno raccontato l'opera che hai compiuto ai loro tempi antichi.

Alliluia (3 volte).

- Ci hai salvati dai nostri avversari ed hai confuso i nostri nemici.

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 5, 14-19)

Disse il Signore: “Voi siete la luce del mondo, non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Non pensate che io sia venuto ad abolire la legge o i profeti, non sono venuto ad abolire, ma per dare compimento. In verità vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra non passerà neppure un jota o un segno della legge senza che tutto sia compiuto.

Chiunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi e insegnerà agli uomini a fare altrettanto sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini sarà considerato grande nel regno dei cieli”.

KINONIKON

Enìte ton Kirion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enìte aftòn en tis lodatelo nell'alto dei cieli.
ipsistis. Alliluia. (3 volte). Alliluia. (3 volte).

SABATO PROSSIMO: Santa Macrina, sorella di S. Basilio.

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli





20 GIUGNO 2025 DOMENICA VI DI SAN MATTEO

SANT' ELIA PROFETA.

Tono pl. I; Eothinòn VI

1^ ANTIFONA

Agathòn to exomologhìsthe to Kirìo, ke psàllin to onòmati su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirìos evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirìos dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sofìri imòn.

Ton synànarchon Lògon Patrì ke Pnevmati, ton ek Parthènu techtènda is sotirian imòn, animnìsomen, pisti, ke proskini-somen; òti ivdhòkise sarkì anelthin en do stavrò, ke thànaton

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il Verbo coeterno al Padre ed allo Spirito, partorito dalla Vergine a nostra salvezza: perché nella carne ha voluto salire sulla croce, sottoporsi alla morte e risuscitare i

ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas
en ti endhòxo anastàsi aftù.

morti con la sua risurrezione
gloriosa.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke
prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o ana-stàs
ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

**Venite, adoriamo e prostriamoci
davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluia.

APOLITIKIA

Ton synànarchon Lògon Patrì ke
Pnèvmati, ton ek Parthènu
techtènda is sotirian imòn,
animnisomen, pisti, ke
proskinisomen; òti ivdhòkise sarkì
anelthìn en do stavrò, ke thànaton
ipomìne, ke eghìre tus tethneòtas en
ti endhòxo anastàsi aftù.

Cantiamo, fedeli, e adoriamo il
Verbo coeterno al Padre ed allo
Spirito, partorito dalla Vergine a
nostra salvezza: perché nella carne
ha voluto salire sulla croce,
sottoporsi alla morte e risuscitare i
morti con la sua risurrezione
gloriosa.

O ènsarkos anghelos, ton
profitòn i kripis, o dhèfteros
Pròdhromos tis parusias Christù,
Ilias o èndhoxos, ànothen
katapèmpsas Elissèo tin chàrin
nósus apodhiòki, ke leprùs
katharizi; dhiò ke tis timòsin
aftòn vrii iàmata.

Angelo in carne, fondamento dei
profeti, secondo precursore della
venuta di Cristo, o glorioso Elia,
che dall'alto hai fatto discendere la
grazia ad Eliseo, allontana le
infermità e purifica i lebbrosi; per
cui concedi guarigione a coloro che
ti onorano.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nikas tis Ecclesiàs katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià
tu Stavrà su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e
benedici la tua eredità, concedi alla
tua Chiesa vittoria sui nemici e
custodisci per mezzo della tua
Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akìmiton
Theotòkon ke prostasies
ametàtheton elpidha, tàfos ke
nèkrosis uk ekràtisen; os gar
zois Mitèra pros tin zoìn
metèstisen o mìtran ikìsas
aipàrthenon.

La tomba e la morte non
prevalsero sulla Madre di Dio che
intercede incessantemente per noi
pregando e rimane immutabile
speranza nelle nostre necessità.
Infatti colui che abitò un seno
sempre vergine ha assunto alla vita
colei che è madre della vita.

APOSTOLOS (Giac 5, 10-20)

- Tu sei sacerdote in eterno secondo l'ordine di Melchisedek.
- Ha detto il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché faccia dei tuoi nemici lo sgabello dei tuoi piedi.

Dalla lettera di San Giacomo

Fratelli, ricordatevi dei profeti che hanno parlato per incarico del Signore. Prendeteli come esempio di pazienza e di fedeltà anche nelle sofferenze. Noi diciamo che sono beati quelli che, come loro, hanno saputo resistere. Voi avete sentito parlare della grande pazienza di Giobbe, e sapete quel che il Signore gli ha concesso, alla fine. Sì, il Signore è pieno di misericordia e di compassione. Fratelli, soprattutto non fate giuramenti: né per il cielo né per la terra né in qualunque altro modo. Semplicemente, dite «sì», quando è sì; dite «no», quando è no. Così non sarete condannati da Dio. Se qualcuno di voi è nella sofferenza, si metta a pregare. Se invece qualcuno è contento, canti le sue lodi al Signore. Se qualcuno di voi è malato, chiami i responsabili della comunità. Essi preghino per lui e lo ungano con olio, pregando il Signore. Questa preghiera, fatta con fede salverà il malato e il Signore gli darà sollievo. Inoltre, se il malato avesse commesso dei peccati, gli saranno perdonati. Confessatevi a vicenda i vostri peccati e pregate gli uni per gli altri, così che possiate guarire. La preghiera sincera di una persona buona è molto potente. Il profeta Elia era soltanto un uomo, come noi. Egli pregò con insistenza chiedendo che non venisse la pioggia, e non piovve sulla terra per tre anni e sei mesi. Poi pregò

ancora, chiedendo che piovesse, e dal cielo venne la pioggia, e la terra fece crescere i suoi frutti. Fratelli miei, se uno si è allontanato dalla verità e un altro lo riporta sulla giusta strada, sappiate quel che vi dico: chi aiuta un peccatore ad abbandonare la strada sbagliata, lo salverà dalla morte e otterrà il perdono di molti peccati.

Alliluia (3 volte).

- Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, e Samuele tra quanti invocano il suo nome.

Alliluia (3 volte).

- Gridano i giusti e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva.

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 9, 1-8)

Salito sulla barca, Gesù passò all'altra riva e giunse nella sua città. Ed ecco gli portarono un paralitico steso su un letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: "Coraggio, figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati".

Allora alcuni scribi cominciarono a pensare: "Costui bestemmia". Ma Gesù conoscendo i loro pensieri disse: "Perché mai pensate cose malvagie nel vostro cuore? Che cosa dunque è più facile dire: Ti sono rimessi i peccati o dire: Alzati e cammina? Ora perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere in terra di rimettere i peccati: alzati, disse al paralitico, prendi il tuo letto e va' a casa tua". Egli si alzò e andò a casa sua.

A quella vista la folla fu presa da timore e rese gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.

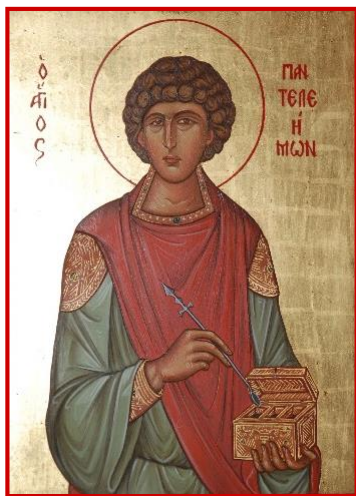
KINONIKON

Enìte ton Kìrion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enìte aftòn en tis lodatelo nell'alto dei cieli.
ipsistis. Alliluia. (3 volte). Alliluia. (3 volte).

Venerdì 25. Dormizione di Sant' Anna, madre di Maria Ss. ma.

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli





27 LUGLIO 2025
DOMENICA VII DI SAN MATTEO
SAN PANTELEIMON
MEGALOMARTIRE.

Tono pl. II; Eothinòn VII

Agathòn to exomologhísthe to Kirìo, ke psàllin to onòmatì su, Ìpsiste.

Tes presvìes tis Theotòku, Sòter, sòson imàs.

1^ ANTIFONA

Buona cosa è lodare il Signore, ed inneggiare al tuo nome, o Altissimo.

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

O Kirios evasilefen, efrèpian enedhìsato, enedhìsato o Kirios dhìnamin ke periezòsato.

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.

3^ ANTIFONA

Dhèfte agalliasòmetha to Kirìo, alalàxomen to Theò to Sotìri imòn.

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàssondes apenèkròthisan; ke istato Maria en to tàfo, zitùsa to achrandòs su Sòma; eskìlevsas ton Àdhin, mi pirasthìs

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai

ip'afù; ipindisas ti Parthèno,
dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek
ton nekròn, Kirie, dhòxa si.

depredato l'ade, senza esserne
toccato; tu sei andato incontro alla
Vergine, donando la vita. O risorto
dai morti, Signore, gloria a te.

ISODIKÒN

**Dhèfte proskinisomen ke
prospèsomen Christò.**

Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs
ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.

**Venite, adoriamo e prostriamoci
davanti a Cristo.**

O Figlio di Dio, che sei risorto dai
morti, salva noi che a te cantiamo:
Alliluia.

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmis epì to
mnima su, ke i filàssondes apene-
kròthisan; ke ìstato Marià en to tàfo,
zitùsa to achrandòs su Sòma;
eskilevsas ton Àdhin, mi pirasthis
ip'afù; ipindisas ti Parthèno,
dhorùmenos tin zoìn. O anastàs ek
ton nekròn, Kirie, dhòxa si.

Le potenze angeliche si appressa-
rono al tuo sepolcro, e i custodi
divennero come morti, mentre Maria
stava presso la tomba, cercando il tuo
corpo immacolato. Tu hai depredato
l'ade, senza esserne toccato; tu sei
andato incontro alla Vergine,
donando la vita. O risorto dai morti,
Signore, gloria a te.

Athlofòre àghie ke iamatikè
Pandeleimon, prè sveve to
eleimoni Theò, ìna ptesmàton
àfesin paràschi tes psyches imòn.

Vittorioso santo e medico
Pantaleimon prega Dio misericor-
dioso affinché ottenga alle aime
nostre la remissione dei peccati.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kirie, ton làon su, ke
evlòghison tin klironomìan su,
nikas tis Ecclisìas katà varvàron
dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhìà
tu Stavrù su politevma.

Salva, o Signore, il tuo popolo e
benedici la tua eredità, concedi alla
tua Chiesa vittoria sui nemici e
custodisci per mezzo della tua
Croce il tuo popolo.

KONDAKION

Tin en presvies akìmiton
Theotòkon ke prostasies
ametàtheton elpìdha, tàfos ke
nèkrosis uk ekràtisen; os gar zois
Mitèra pros tin zoin metèstisen o
mìtran ikisas aipàrthenon.

Tomba e morte non hanno
trattenuto la Madre di Dio, sempre
desta con la sua intercessione e
immutabile speranza con la sua
protezione: quale Madre della vita,
alla vita l'ha trasferita colui che nel
suo grembo sempreverGINE aveva
preso dimora.

APOSTOLOS (2 Timoteo 2, 1-10)

- Il giusto gioisce nel Signore e ripone in Lui la sua speranza. (Sal 91,13).
- Ascolta, o Dio, la mia voce, ora che ti supplico. (Sal 91,14).

Dalla seconda lettera di san Paolo a Timoteo.

Figlio mio, prendi forza dalla grazia che ci viene da Cristo Gesù. Ciò che io ho detto alla presenza di molti testimoni, affidalo a persone fidate che siano in grado – a loro volta – di insegnarlo anche ad altre persone. Prendi anche tu la tua parte di sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù.

Quando uno fa il soldato non perde tempo con i problemi della vita comune: si preoccupa soltanto di far contento il suo comandante.

Anche nelle gare sportive, un atleta può ottenere il premio soltanto se rispetta le regole. E il contadino che lavora duramente deve essere il primo a raccogliere i frutti.

Cerca di capire quello che ti dico. Certamente il Signore ti darà l'intelligenza per comprendere ogni cosa. Ricordati di Gesù Cristo e di ciò che io annunzio: fu un discendente del re Davide, Dio lo risuscitò da morte.

Per lui io soffro fino ad essere incatenato come delinquente. Ma la parola di Dio non è incatenata!

Perciò io sopporto ogni difficoltà a vantaggio di quelli che Dio si è scelti; perché anch'essi possano raggiungere la salvezza che ci viene da Cristo Gesù e la gloria eterna.

Alliluia (3 volte).

- Il giusto fiorirà come palma e crescerà come i cedri del Libano. (Sal. 63,2).

Alliluia (3 volte).

- Gli invitati alla casa del Signore fioriranno negli atri del nostro Dio. (Sal. 63,11).

Alliluia (3 volte).

VANGELO (Matteo 9, 27-35)

In quel tempo, mentre Gesù se ne partiva di là, lo seguirono due ciechi, che gridavano dicendo: “Abbi pietà di noi, o figlio di Davide”. Entrato in casa, quei ciechi gli si accostarono e Gesù domandò loro: “Credete voi che io possa far questo?”. Gli risposero: “Sì, o Signore”. Allora toccò ad essi gli occhi, dicendo: “Vi sia fatto conforme alla vostra fede”. Subito i loro occhi s'aprirono e Gesù impose loro in tono severo: “Badate che nessuno lo venga a sapere”. Ma essi, usciti di là, diffusero la notizia per tutta la contrada.

Dopo la loro partenza, gli presentarono un muto indemoniato. Cacciato via il demonio, il muto parlò, cosicché le turbe piene di ammirazione andavano dicendo: “Non si è mai visto nulla di simile in Israele!”. Ma i farisei osservarono: “Egli caccia i demoni per mezzo del principe dei demoni”.

Gesù andava in giro per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il Vangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità tra il popolo.

KINONIKON

Enìte ton Kirion ek ton Lodate il Signore dai cieli,
uranòn; enìte aftòn en tis lodatelo nell'alto dei cieli.
ipsistis. Alliluia. (3 volte). Alliluia. (3 volte).

Da venerdì inizia la quaresima della Dormizione di Maria Ss.ma

Il foglio può essere trattenuto dai fedeli

